

Buona Salute di Luglio



In questo numero parleremo di:

- Il punto sull'epidemia ed i numeri dei vaccini erogati;
- Si riparte con tutta l'attività sanitaria;
- Due nuovi professionisti sono entrati a far parte dello staff del Policlinico di Esine;
- Cura del COVID-19 con anticorpi monoclonali;
- Appello per un'attrezzatura d'avanguardia negli interventi sull'utero;
- Corsi di formazione del mese di luglio;
- Pagamenti più veloci con le casse automatiche.

E ADESSO RIPRENDIAMO DI SLANCIO

Il Direttore Generale dell'ASST della Valcamonica, Dr. Maurizio Galvotti, traccia un bilancio del percorso della Pandemia nel territorio, alla luce di dati regionali e di quelli, ancora più confortanti, che riguardano l'ASST camuna. Dopo la prima fase di "Vaccinazione diffusa" (o metodo camuno, come è stato definito da alcuni) e quindi l'avvio dei due "Hub" di Edolo e Boario, alla data del 30 giugno sono stati erogati ben 100.000 vaccini nel territorio.

"Si tratta di un importante traguardo che mette in sicurezza un'alta percentuale di cittadini di quest'ASST - afferma il Dr. Galvotti - per i quali stiamo puntando con celerità, organizzazione e massima attenzione al raggiungimento dell'immunità di gregge quanto prima. So bene che vi sono alcuni che hanno difficoltà ad affrontare questo passo: sia per paure personali che per letture spesso troppo superficiali o per i tanti, troppi, discorsi generici che non rendono giustizia a chi, in pochi mesi, ha lavorato sodo in tutto il mondo per salvare l'umanità da una possibile catastrofe. I vaccini erano, sono e saranno l'arma potente, per ora l'unica, contro il virus con i quali l'uomo ha sempre dovuto fare i conti, perdendo molte battaglie, ma vincendo anche alcune guerre importanti. Per questo non mi stancherò mai di ripetere, con tutti gli uomini di scienza e coscienza, che è indispensabile non abbassare la guardia, rispettare le regole dettate dall'OMS e dal CTS e sottoporsi con serenità alla vaccinazione. I dati di oggi dicono che da quando abbiamo iniziato a vaccinare in modo massivo, in modo altrettanto massivo sono diminuiti tutti i numeri pericolosi del contagio, comprese le vittime. Dunque, la strada è una sola e va seguita da tutti".

E dopo queste notizie rassicuranti, confortate dai fatti, in molti ora chiedono a che punto è la Sanità camuna che, fuori dall'emergenza, ha però una sua quotidianità, spesso urgente, da risolvere.

"Infatti - continua il Dr. Galvotti - non appena ci sono stati dati epidemiologici e statistici che ce lo hanno consentito, abbiamo fatto ripartire tutte le attività proprie di un Ospedale, quale il Policlinico di Esine e l'Ospedale di Montagna di Edolo che, peraltro, almeno nella seconda/terza ondata è stato sempre Ospedale Covid-free, fornendo un contributo a volte determinante alla Sanità del territorio. Non ci siamo fermati sulle attività nostre proprie, storiche e

ben consolidate e nel frattempo abbiamo cercato e trovato professionisti che hanno accettato di sviluppare con noi progetti innovativi, moderni e di piena rispondenza alle richieste della sanità di eccellenza dei nostri giorni. Abbiamo il piacere di presentare a tutta la popolazione camuna (e non solo), due grandi professionisti nel proprio settore: il Gastroenterologo endoscopista, Dr. Amedeo Indriolo, ha iniziato ad operare con successo nel settore dell'Endoscopia operativa ed in poche settimane ha già ridotto praticamente a zero i viaggi di pazienti camuni verso i grandi centri di riferimento, quali Milano, Brescia e Bergamo.

Lo stesso è accaduto

da quando il Dr. Amedeo Tomasoni, Direttore dell'U.O.C. Radiologia e Diagnostica degli Ospedali di Esine e di Edolo, ha iniziato da qualche mese la sua attività presso di noi, portando l'esperienza e la pratica della Radiologia interventistica. E i numeri degli interventi sono continuamente in crescita, mentre si riducono i viaggi sanitari fuori dal territorio, trovando qui moltissime risposte di alto livello e adeguate alle esigenze avanzate della Sanità moderna".



Dr. Amedeo Tomasoni - Direttore UOC Radiologia Diagnostica

Direttore: il Fondo Ospedali e Sanità di Vallecamonica si è attivato per una raccolta fondi speciale, questa volta mirata ad un'attrezzatura sanitaria considerata di primissimo piano per interventi ostetrico-ginecologici. Si tratta del sistema Video 3D 4K. In che cosa consiste?

"E' un ritrovato molto avanzato - afferma il Dr. Galvotti - che ci è stato sollecitato dai nostri specialisti del settore che consente di ottenere immagini estremamente nitide nel riconoscimento della catena linfonodale (tramite il Verde di indocianina, o ICG), con totale percezione di profondità ed orientamento, requisiti fondamentali per qualsiasi intervento endoscopico nella laparoscopia ginecologi-



Direttore Generale dell'ASST della Valcamonica - Dr. Maurizio Galvotti

ca. In modo particolare per interventi in caso di endometriosi profonda (molto complesso nel campo della chirurgia pelvica) e per isterectomia, rimozione di fibromi uterini, neoplasia dell'apparato urogenitale e altra casistica delicata. Il sistema 3D 4K

permette inoltre di avere a disposizione immagini riprodotte in modo fedele e quasi reale, garantendo precisione ed efficienza durante le manovre chirurgiche. Serve dunque una colonna speciale, in grado di utilizzare il nuovo sistema tridimensionale

4K ICG di Karl Stolz, che risponde perfettamente a quanto sopra delineato. Per questo, in accordo con la Direzione strategica e con i nostri Specialisti, facciamo appello alla

generosità dei Camuni per poter acquistare quanto prima questa attrezzatura e dotare il Reparto di Ostetricia e Ginecologia di un gioiello di precisione e sicurezza

a vantaggio della salute di tutte le donne".

Come si può donare per questa specifica attrezzatura?

"Grazie alla determinazione del compianto

Angelo Farisoglio e alla collaborazione con la Fondazione della Comunità Bresciana, siamo riusciti a varare il "Fondo Ospedali e Sanità di Vallecamonica" al

quale fare sicuro riferimento per la donazione di denaro o per acquistare i sistemi necessari ad integrare la colonna laparoscopica, di cui si parla anche a pagina

4 di questo numero del nostro giornale. Conosco bene i camuni - conclude il Dr. Galavotti - e so che all'appello serio rispondono sempre con generosità e puntualità".

L'ENDOSCOPIA DIGESTIVA A ESINE: TRAGUARDO DI ALTO LIVELLO

Intervista Dr. Amedeo Indriolo - Dirigente medico Gastroenterologo - Direttore UOS Endoscopia Digestiva

Da molti anni l'Endoscopia Digestiva si avvale di procedure operative che consentono una diagnosi accurata delle patologie gastroenteriche e trattamenti meno invasivi in alternativa alla chirurgia tradizionale. Dal Maggio 2021 queste procedure operative di Endoscopia Digestiva possono essere fatte direttamente presso l'Ospedale di Esine, evitando il trasferimento giornaliero del paziente nei Centri sanitari di eccellenza di Brescia e Provincia, con conseguenti attese, spese aggiuntive e disagi legati al trasporto. La maggior parte dei pazienti che vengono sottoposti a queste procedure endoscopiche accedono ai reparti medico-chirurgici e alla Terapia Intensiva tramite il Pronto Soccorso per gravi sintomi e quadri clinici, quali l'ittero, la febbre e stato settico, la colangite, la pancreatite acuta, un significativo calo ponderale e il vomito alimentare. Dopo le indagini di laboratorio e radiologiche di routine come l'ecografia e la TAC, queste procedure endoscopiche rivestono un ruolo fondamentale nel work-up diagnostico e terapeutico dei pazienti con gravi patologie gastroenteriche.

"Il mio primo obiettivo è stato introdurre la Colangio-Pancreatografia Endoscopica Retrograda (ERCP) - afferma il Dr. Indriolo - che consente, mediante uno strumento endoscopico introdotto dalla bocca, di raggiungere in duodeno il punto di sbocco delle vie bilio-pancreatiche e, con l'ausilio dei raggi x, eseguire manovre operative che consentano, ad esempio, l'asportazione di calcoli o il posizionamento di stent in caso di trattamento palliativo di neoplasie bilio-pancreatiche. La procedura viene eseguita solitamente in sala operatoria e, grazie all'assistenza anestesologica, si ottiene la massima tolleranza e sicurezza anche per i soggetti dotati di gravi co-morbidità e con età avanzata. Oltre 20 ERCP sono state eseguite a Esine negli ultimi 2 mesi, consentendo la rimozione per via endoscopica di cal-

coli delle vie biliari (responsabili di colangite e pancreatite) e posizionamento di stent per la risoluzione dell'ittero nei pazienti con stenosi biliari benigne o neoplastiche. Un'ulteriore metodica endoscopica che abbiamo introdotto è l'Ecoendoscopia, che combina la tecnica ecografica, consentendo la visione di organi e lesioni patologiche associate, sia toraciche che addominali quali ad esempio, una più accurata valutazione di calcoli delle vie biliari e di masse neoplastiche bilio-pancreatiche, di masse e linfadenopatie neoplastiche metastatiche addominali o toraciche. La metodica ecoendoscopica consente inoltre, mediante apposito ago introdotto con guida ecoendoscopica di acquisire, con tutta sicurezza, tessuto della massa sospetta neoplastica per la diagnosi istologica della lesione.



Dr. Amedeo Indriolo - Dirigente medico Gastroenterologo - Direttore UOS Endoscopia Digestiva

L'accurata collaborazione tra l'Endoscopia e il Servizio di Anatomia Patologica consente di individuare la precisa causa della patologia dell'organo esaminato, indispensabile per il successivo percorso terapeutico chirurgico/oncologico del paziente".

Dr. Indriolo, la sua attività a Esine sarà molto importante anche negli interventi endoscopici per risolvere quanto prima alcune importanti patologie tumorali...

"Certamente, un altro

campo che cercheremo di sviluppare è quello relativo all'asportazione di lesioni neoplastiche superficiali (polipi anche di grandi dimensioni) mediante le tecniche di resezione mucosa endoscopica (mucosectomia) e dissezione sottomucosa endoscopica (ESD) del tratto digestivo superiore (esofago, stomaco e duodeno) e inferiore (colon-retto). Fino allo scorso decennio, l'asportazione di queste lesioni era possibile unicamente mediante la chirurgia tradizionale. L'Endoscopia giapponese ha

fatto scuola in tutto il mondo e ora, nei centri specializzati, è possibile asportare queste lesioni in modo completo e sicuro unicamente per via endoscopica. L'endoscopia operativa, nelle sue varie tecniche applicative, è gravata però da un maggior tasso di complicanze, pertanto richiede percorsi formativi specialistici di alto livello e una lunga attività professionale svolta come primo operatore. Da qui la necessità di un'attività endoscopica operativa qualificata con un profilo clinico e tecnico adeguato per essere efficace e sicura".

Leggiamo nella tabella esposta nel suo reparto un titolo affascinante e nuovo quale "Enteroscopia con videocapsula": di cosa si tratta?

"Si tratta di un'ulteriore metodica endoscopica diagnostica che acquisiremo a breve - continua il Dr. Indriolo - definita Enteroscopia con videocapsula, che consentirà di valutare la mucosa del tratto intermedio dell'intestino (intestino tenue) mediante una microtelecamera che viene ingerita dal paziente. Le immagini immagazzinate in un registratore portatile verranno poi

visualizzate tramite apposito software. Nei pazienti con anemia e sanguinamento intestinale non identificabile mediante gastroscopia e colonscopia, questa metodica consentirà di individuare la fonte di sanguinamento. Nel processo diagnostico dei pazienti con sintomi gastroenterici, l'Endoscopia si doterà anche dell'ecografia dell'addome con valutazione delle anse intestinali per un'orientata diagnosi delle patologie bilio-pancreatiche e delle patologie croniche intestinali". In conclusione, possiamo affermare che quanto già messo in atto in queste settimane e quanto verrà organizzato a breve permette di dare una risposta alla complessità clinica delle patologie gastroenteriche che richiedono un continuo aggiornamento delle tecniche diagnostiche e delle procedure endoscopiche operative di trattamento. La combinazione delle competenze diagnostiche e operative consentirà una migliore gestione del paziente con patologie gastroenteriche. E tutto questo potrà essere fatto in Vallecamonica, senza più lunghi, faticosi e costosi trasferimenti dei pazienti in altri ospedali.



TRATTAMENTI CON ANTICORPI MONOCLONALI PER COVID-19

a cura del Dr. Roberto Furloni - Direttore del Dipartimento di Medicina Generale

Presso il nostro Ospedale è in vigore un protocollo aziendale sperimentale di cura con anticorpi monoclonali per pazienti affetti da virus SARS-CoV2: viene somministrata una com-

binazione con Casirivimab-Imdevimab.

Fino al 17 giugno sono stati trattati n° 8 pazienti, 3 maschi e 5 femmine, con un'età media di 67.7 anni (range 56-89anni). Due pazien-

ti sono stati ricoverati dal Pronto Soccorso, 2 inviati dal Medico di Medicina Generale, 1 in carico ai nostri ambulatori specialistici e 3 pazienti, positivizzati durante la degenza in

area Covid free, trattati con monoclonali, non hanno sviluppato sintomi Covid correlati.

Nessun paziente ha sviluppato forme severe di Covid dopo il trattamento e non è stato

ospedalizzato nei 28 gg successivi il trattamento per cause Covid correlate. Inoltre non sono stati registrati effetti collaterali di rilievo (1 singolo paziente ha lamentato artromialgie

in 2^ giornata).

La sperimentazione finora può dunque considerarsi soddisfacente, vista anche la comorbilità (ipertensione, diabete ...) presentata dai pazienti trattati.

IL PROTOCOLLO AZIENDALE PREVEDE I SEGUENTI CRITERI DI INCLUSIONE:

CRITERI DI INCLUSIONE (deve essere soddisfatto ogni campo in almeno un punto)

1. Dimostrata infezione da SARS-CoV2: positività a tampone molecolare per SARS-CoV2

2. COVID-19 di grado lieve-moderato, con almeno uno tra i sintomi elencati lievi-moderati:

- febbre
- disgeusia/ageusia
- tosse
- anosmia
- faringodinia
- astenia
- cefalea
- mialgie

- sintomi gastrointestinali

- dispnea

- tachipnea.

3. Esordio dei sintomi non oltre 10 giorni, preferibilmente entro 5 giorni.

4. Fattori di rischio per fragilità (almeno uno):

a) Adulto con età > 18 anni e almeno uno tra:

- BMI > 35
- Dialisi cronica (peritoneale o emodialisi)
- Diabete mellito non controllato (HbA1c >9.0% o >75 mmol/mol)

- Immunodeficienza

primitiva

- Immunodeficienza secondaria (pazienti oncoematologici in trattamento con farmaci mielo/immunosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure

b) Adulto con età > 35 anni e almeno uno tra:

- Malattia cardio-cerebrovascolare, inclusa l'ipertensione arteriosa con danno d'organo
- BPCO o altra malattia respiratoria cronica (es. fibrosi polmonare) o in ossigenoterapia per ragioni

differenti da COVID19 che non ha avuto bisogno di incremento di O2 dopo infezione da SARS-CoV2)

c) Paziente pediatrico in età tra 12 e 17 anni e almeno uno tra:

- BMI > 85° percentile per età e genere
- Anemia falciforme
- Malattie cardiache congenite o acquisite
- Malattie del neurosviluppo
- Dipendenza da dispositivo tecnologico (es. tracheostomia, gastrostomia, etc.)
- Asma o altre malat-

tie respiratorie croniche che richiedano terapia quotidiana.

CRITERI DI ESCLUSIONE (almeno uno)

1. Soggetti in ossigenoterapia a causa di COVID-19

2. Soggetti già vaccinati per SARS-CoV2 con positività riscontrata al tampone di almeno 14 gg dalla dose di richiamo o 28 gg dall'unica dose (in caso di vaccino in monosomministrazione).

Il trattamento con Amoc del paziente adulto viene effettuato

all'interno dell'AREA COVID dell'UO di Medicina Interna dell'Ospedale di Esine, ove è dedicata una stanza

per i pazienti ambulatoriali (screening territoriale e screening ospedaliero da PS). I pazienti da screening ospedaliero in UO di degenza vengono trasferiti e trattati in Area COVID. Il trattamento con Amoc del paziente pediatrico viene effettuato all'interno dell'AREA COVID dell'UO di Pediatria dell'Ospedale di Esine.

INDICAZIONI VACCINAZIONI COVID

Si riassumono qui a titolo meramente informativo per i cittadini alcune indicazioni utili diramate dal Ministero della Salute e da Regione Lombardia. Si consiglia comunque di rivolgersi in ogni caso al proprio Medico di Medicina Generale:

1) Vaccinazione dei soggetti che hanno avuto un'infezione da SARS-CoV-2:

- Tempo minimo tra infezione e 1^ vaccinazione COVID: almeno 3 mesi. Come data da cui far decorrere i tre mesi si consideri la data della guarigione (1° tampone negativo dopo precedente diagnosi di COVID, indicativamente nel 4° mese dopo la diagnosi di COVID-19).

- Se la 1° dose di vaccino viene effettuata entro 6 mesi dalla data di guarigione: ciclo con 1 dose di vaccino.

- Se la 1° dose di vaccino viene effettuata oltre 6 mesi dalla data di guarigione: ciclo con 2 dose di vaccino con normale tempistica a seconda del vaccino utilizzato.

Tali indicazioni sono valide per qualunque tipo di vaccino. L'offerta di dose unica deve essere considerata una possibilità e non mandatoria, per alcuni soggetti (es: over80) è di norma prevista la somministrazione di due dosi.

2) Vaccinazione dei soggetti che diventano positivi a un'infezione da SARS-CoV-2 dopo la prima dose: per questi soggetti la seconda dose dovrà essere programmata almeno tre mesi dopo la data di guarigione (vedi punto precedente)

PROSEGUE LA CAMPAGNA VACCINALE ANTI COVID-19

Con riferimento all'attività vaccinale anti-COVID-19, prosegue la campagna di vaccinazione massiva presso i Centri Hub di Darfo B.T. - Centro Congressi e Edolo - ex Convitto BIM. Attualmente

sono previste circa n.1.350 somministrazioni giornaliere, fra prime e seconde dosi. Sono 31.293 le prenotazioni registrate per il mese di Luglio. Dal 12 aprile, data di avvio dell'attività vac-

cinale sui centri massivi, sono stati vaccinati presso gli stessi n. 49.316 utenti con prima dose e n. 15.531 con seconda dose tra over80, 12-79enni e soggetti con comorbilità, disabili (inclusi

caregivers) e soggetti estremamente vulnerabili del territorio camuno-sebino (dati al 01 luglio 2021):

Inoltre si è provveduto a vaccinare i soggetti particolarmente vulnerabili in carico alle

diverse Unità Operative e i relativi caregivers, grazie alle somministrazioni presso le sedi di Esine e di Edolo. Per quanto riguarda la campagna di vaccinazione a domicilio per i soggetti con difficoltà di

spostamento, ad oggi i Medici di Medicina Generale, anche supportati dal personale dell'ASST, hanno eseguito circa 500 vaccinazioni domiciliari con prima e seconda dose.

RACCOLTA FONDI PER L'INTEGRAZIONE DI UNA COLONNA LAPAROSCOPICA

Una nuova iniziativa nasce dal Fondo "Ospedali e Sanità di Valle Camonica", lo strumento istituito nel novembre dello scorso anno presso Fondazione della Comunità Bresciana finalizzato allo sviluppo e al sostegno della sanità camuna. Dopo aver realizzato, negli scorsi mesi, due importanti donazioni - un'apparecchiatura Fonte di Luce Rubina per l'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Esine e nuovi mezzi e strumenti finalizzati all'allestimento dei Punti Vaccinali Territoriali distribuiti sul territorio della Valle Camonica - parte oggi una nuova attività di raccolta fondi finalizzata al miglioramento e sviluppo di una colonna laparoscopica dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Esine. La visione tridimensionale in chirurgia mini-invasiva risponde al

principio di avvicinare sempre più la visione laparoscopica a quella reale della chirurgia open, superando il problema della bidimensionalità. In ambito ginecologico, la laparoscopia prevede sia procedure semplici che complesse quali l'endometriosi profonda, l'isterectomia, la rimozione di fibromi uterini (miomectomia), le neoplasie dell'apparato uro/genitale etc. Tali interventi richiedono all'operatore una particolare esperienza laparoscopica, nonché una grande attenzione ai dettagli, prevedendo spesso una fase demolitiva e ricostruttiva. Le ultime e più avanzate tecnologie 3D danno la possibilità di visualizzare immagini estremamente nitide con la percezione della profondità ed orientamento. Il sistema 3D permette infatti di avere a disposizione immagini ripro-

dotte in modo fedele e quasi reale, garantendo precisione ed efficienza durante le manovre chirurgiche (come annodatura e sutura) anche in condizioni critiche. L'integrazione della colonna laparoscopica attualmente in uso con un video laparoscopio 3D 4K, cioè una speciale telecamera con due "occhi", e un software che riproduce fedelmente la realtà su 3 dimensioni, consentirà ai chirurghi di operare con maggior precisione e definizione. Tale passaggio comporta un incremento della velocità di alcuni gesti chirurgici che richiedono molta precisione e la possibilità di un più rapido e migliore apprendimento da parte dei giovani chirurghi nell'eseguire l'intervento. Il tutto finalizzato alla sicurezza del paziente, alla riduzione dei tempi di degenza e alla qualità del servizio erogato, permettendo di

Se volete potete dare il vostro contributo al
FONDO OSPEDALI E SANITÀ IN VALLE CAMONICA
sul c/c aperto presso BPER filiale di Breno
IBAN : IT63X0538754160000042828302
c/c intestato a "Fondazione Comunità Bresciana onlus"

PUNTI PAGAMENTO AUTOMATICI PRESTAZIONI SANITARIE

NON FARE CODE ALLA CASSA!

GRAZIE AI PUNTI CASSA AUTOMATICI INSTALLATI PRESSO GLI OSPEDALI DI EDOLO (P.S.) / ESINE (P.S. E CUP) E' POSSIBILE EFFETTUARE I PAGAMENTI DELLE PRESTAZIONI DI PRONTO SOCCORSO (CODICI BIANCHI) E DI PRESTAZIONI SANITARIE GIA' PRENOTATE (ESCLUSI ESAMI DI RADIOLOGIA E LABORATORIO) IN MANIERA SEMPLICE E VELOCE, CON BANCOMAT O CARTA DI CREDITO



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valcamonica

www.asst-valcamonica.it

offrire al territorio un'opzione chirurgica al passo con i tempi. Il costo del miglioramento e sviluppo della colonna laparoscopica è di circa 30.000 €. Per partecipare alla raccolta fondi è sufficiente effettuare una donazione secondo la seguente modalità:

- c/c intestato a **Fondazione della Comunità Bresciana Onlus**
- Dipendenza: **BPER Banca**
- Codice IBAN: **IT 63 X 05387 54160 000042828302**
- Nella causale specificare "Laparoscopia raccolta fondi".
Le donazioni da parte

di Persone fisiche, Enti e Aziende a favore della Fondazione della Comunità Bresciana Onlus godono di specifici benefici fiscali. I dettagli per richiedere l'attestazione di dono sono presenti sul sito di FCB: fondazionebresciana.org - Sezione "Come donare".

A LUGLIO CONTINUA LA FORMAZIONE a cura dell'Ufficio Formazione Aziendale

TITOLO	DATA	ORA	COMMITTENTE	SEDE	CREDITI
B L S D BLENDED	06/07/2021	9.00/13.00	DIREZIONE SANITARIA	SALA CONFERENZE NUOVA PALAZZINA OSPEDALE DI ESINE	7,4
	07/07/2021	9.00/13.00	DR. PASQUA MAURO		
	16/07/2021	9.00/13.00			

Per il programma dettagliato e le iscrizioni ai corsi accedere al portale della Formazione accessibile sia dal sito intranet aziendale (Formazione new SIGMA) che da internet (<https://formazione.sigmapaghe.com>). Effettuare il login (per gli interni stesse credenziali angolo dipendente), cercare il corso cliccando Catalogo corsi/iscrizioni Mod./ASST

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Ospedale di Esine
Via Manzoni, 142 - Esine
Centralino 0364-369.1

Ospedale di Edolo
Piazza Donatori di Sangue - Edolo
Centralino 0364-772.1

Sede legale:
Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - Tel. 0364.3291
www.asst-valcamonica.it
PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valcamonica